



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Leonora Gonzaga Dvchessa Di Vrbino A M. Francescha Negra S.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

pazzie, le quali u'hanno hoggimai fatto infame p ogni contorno. Io mi abbattei (& non è anchora guari) in un bel drapelletto di saue & accostumate signore, le quali & la uita uostra acerbamente biasmauano, & di ogni stratio degna ui giudicauano; per esser uoi sopra ogni altra dōna al marito uostro ritrosa, & disubidente; ne ui m̄carno di quelle che ui dauano colpa d'hauer gli piu d'una fiata rotta la matrimonial fede, & spez zati i legittimi nodi, & questo per ismisurato amore che portate ad un uilissimo surfante, infame di ladro= necci & di homicidij, ebbriaco, & maluagio metidore de dadi, con cui non si porrebbe la piu deserta meretri= ce c'habbi ne Roma, ne Vinegia. altra cosa per hora nō ui scriuo. prego Iddio ui doni miglior mente & piu sal do intelletto. Di Luca alli X. X. d'Aprile.

LEONORA GONZAGA DVCHES=

SA DI VRBINO A M. FRANCE=

SCHA NEGRA S.

INtendo che non si pō piu uiuere con esso uoi, per hauer una figliuola, tenuta da uoi che di bellezza auāzi. Amariilli, & a quella Egle che fu creduta la piu bella di tutte le Naiade: & per questo sprezzate tutte le altre fanciulle del uicinato uostro, a tutte dādo qualche emenda & tutte giudicando pazzamente ò che hanno gli occhi fatti con i fusi, ò che hanno la bocca storta & i denti negri. ad altre date macchia che portino mal la uita & ad altre che habbino le gole grosse, & siano troppo ne le spalle strette; sol la uostra figliuola secondo il p̄a

rer uostro è compiutamente bella: essa sola ha gli occhi piu uaghi et piu amorosi che non hebbe mai Helena Greca: essa ha piu bella bocca di Atalanta con denti assai piu minuti piu bianchi, & piu eguali di quelli di Ar- gia figliuola del Re Adrasto: essa ha piu uaghe fattez- ze di Briseida per cui arse d'amore il feroce Achille: es- sa ha la gola piu candida & piu rotonda di Chione, la quale (se'l uero scriue Ouidio) piacque a mille aman- ti, essendo appena di quattordici anni: essa anchora, ha piu belle spalle, che non haueua l'amata donna di Acon- tio, parui a uoi che questa sia una bella uanità di ceruel- lo: ueramente se l'è tanto bella, quanto uoi dite, tanto piu hauete uoi da guardarui da le molte insidie che le saranno giorno & notte fatte, da ogni lato apparirà chi mostrerà hauer di lei desiderio, & uoi ne starete in continua paura, & ne uiuerete in perpetua sospittione: non ui giouerà il confidarui ch'ella sia casta, percioche quanto ella sarà di maggior castità, tãto piu uigilante sarà l'altrui libidine uerso di lei. Pregate pur Iddio che s'ella è casta, sia perpetua la sua castità et da si santo proposito non si muti. Iddio da dishonor ui guardi. Da Fossabrone, alli III. d'Agosto.

D. GIVLIA GONZAGA A

M. LIVIA NEGRA S.

CON mio gran dispiacer hò risaputo, esser uenuto à uoi un scelerato Alchimista, il qual cõ false lusinghe u'ha peruertito il ceruello & ui hà fatto intrare in humore, che tramutar si possino le sostanze de gli elementi, &